



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione dell'organo di revisione

*- sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2013*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE MAGISTRI

DOTT. PASQUALE IMPELLIZZERI

DOTT. ANTONINO MERILLO

*COPIA RAGIONATA A
CORTESE*

COMUNE DI MILAZZO
Sito: e-f206
Cod. (A) 2016/0003220 del 26/01/16
RUB (206_001)



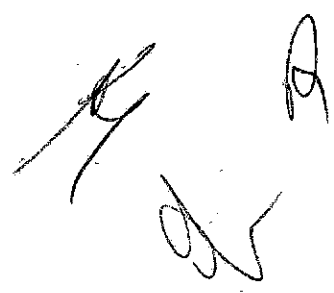
VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori dei conti dott. Giuseppe Magistri, dott. Pasquale Impellizzeri, dott. Antonino Merillo; ricevuto con nota prot. n.3 del 05/01/2015 lo schema del conto finanziario per l'esercizio 2013, approvato con delibera della G.M. n. 172 del 24/12/2015, completi di :

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - inventario beni immobili demaniali e patrimoniali al 31/12/2013 (G.M. n.135/2014) e inventario beni mobili (G.M. n.67/2015);
 - il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e il rendiconto dell'esercizio 2012;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/1996;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 85 del 16.09.1998;



PREMESSO CHE

- La Sentenza n.1968/2015 del TAR Sicilia, Sez. Catania, ha annullato la deliberazione n.2 del 11/01/2013 con cui era stato dichiarato il dissesto economico finanziario del Comune di Milazzo;
- A seguito della sentenza sopra menzionata, l'Organo di revisione, con nota prot. n. 35067 del 12/08/2015, ha revocato in autotutela il parere reso sullo schema di Rendiconto della gestione 2013 approvato con deliberazione di G.M. n.53/2015, rettificata con deliberazione di G.M. n.69/2015, consequenzialmente all'obbligo, da parte dell'ente, di procedere alla rideterminazione degli strumenti finanziari per gli anni 2013 e seguenti;
- Che di fatto l'Amministrazione comunale con deliberazione di G.M. n.161 del 02/12/2015 ha revocato le suddette delibere di G.M. n.53/2015 e n.69/2015;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- I rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio e comunque dalla data di nomina di cui sopra, le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

[A large, faint, curved line or signature mark spanning across the middle of the page.]

[Handwritten signatures or initials in the bottom right corner.]

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, a campione, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che è stato effettuato il riaccertamento dei residui con determina dirigenziale;

L'Organo di revisione, ha espletato, anche mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5781 reversali e n. 5402 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, **non coincidono** con il conto del tesoriere dell'ente, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			
Riscossioni	8.075.617,17	21.517.329,99	29.592.947,16
Pagamenti	8.278.527,44	22.829.461,80	31.107.989,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			-1.515.042,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			-1.515.042,08

La differenza negativa pari ad euro 1.515.042,08 corrisponde all'anticipazione del tesoriere così come contabilizzato dall'ente ancora da rimborsare.

Si precisa che, dall'esame del Conto del Tesoriere, si evince un fondo di cassa pari ad euro 4.475.736,68, che non coincide con il saldo di cassa della contabilità dell'ente come sopra descritto. Tale discrasia, a seguito di informazioni assunte presso l'ufficio di ragioneria e supportate comunque da ulteriori controlli a campione, appare ascrivibile al mancato aggiornamento della contabilità del tesoriere soprattutto in ordine alle reversali d'incasso annullate dall'ente, ma presenti ancora nei conti del tesoriere. Il collegio precisa, altresì, che il superiore prospetto non tiene conto delle anticipazioni percepite al titolo V cat.1 delle entrate né di quelle rimborsate al titolo III intervento 3 della spesa che comunque pareggiano nella somma complessiva di euro 24.229.685,45. Ciò al fine di evidenziare la differenza effettiva tra riscossioni e pagamenti effettuati con proprie risorse.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.825.244,38

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	59.026.940,10
Impegni	(-)	56.201.695,72
Totale avanzo di competenza		2.825.244,38

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	45.747.015,44
Pagamenti	(-)	45.544.105,17
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	202.910,27
Residui attivi	(+)	13.279.924,66
Residui passivi	(-)	10.657.590,55
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.622.334,11
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	2.825.244,38

b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	parziali	totale
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	27547	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	1051	
totale entrate finali		28598
impegni titolo I al netto esclusioni	24282	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	990	
totale spese finali		25272
Saldo finanziario 2013 di competenza mista		3326
Saldo obiettivo 2013		1807
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2013	0	
pagamenti di residui passivi in conto capitale art.4 ter co.6 legge 16/2012	0	
pagamenti per impegni assunti al 31/12/2012 enti in sperimentazione	0	
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2013 e non utilizzati		0
Saldo obiettivo 2013 finale		1807
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		1519

L'ente **non ha provveduto** entro il 31 marzo 2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con l'eventuale quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	10.056.448,02	11.540.264,34	13.383.869,09
Entrate titolo II	13.211.598,47	11.302.409,73	9.712.312,91
Entrate titolo III	4.815.849,88	5.143.562,60	4.591.159,99
(A) Totale titoli (I+II+III)	28.083.896,37	27.986.236,67	27.687.341,99
(B) Spese titolo I	25.346.649,10	23.745.967,16	24.302.761,97
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.187.258,67	1.187.254,92	1.200.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.549.988,60	3.053.014,59	2.184.580,02
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.166.010,38	681.380,70	640.664,36
- contributo per permessi di costruire	634.954,48	376.500,00	640.664,36
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate: proventi contravvenzionali	531.055,90	304.257,50	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	479.000,75	700.994,86	
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate: contributo per permessi di costi	479.000,75	700.994,86	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	2.236.998,23	3.033.400,43	2.825.244,38

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	1.118.662,11	1.082.324,30	1.023.530,69
Entrate titolo V **	77.026,40		
Entrate per invest. per spese correnti (-)			640.664,36
(M) Totale titoli (IV+V)	1.195.688,51	1.082.324,30	382.866,33
(N) Spese titolo II	815.655,23	780.416,00	382.866,33
(O) differenza di parte capitale (M-N)			0,00
(P) Entrate correnti dest. ad invest. (G)	479.000,75	700.994,86	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	-306.976,35	321.522,46	0,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un disavanzo di euro 5.146.648,15 e risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			0,00
RISCOSSIONI	8.075.617,17	45.747.015,44	53.822.632,61
PAGAMENTI	8.278.527,44	45.544.105,17	53.822.632,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	29.965.354,72	13.279.924,66	43.245.279,38
RESIDUI PASSIVI	37.734.336,98	10.657.590,55	48.391.927,53
Differenza			-5.146.648,15
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			-5.146.648,15

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	59.026.940,10
Totale impegni di competenza	-	56.201.695,72
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.825.244,38

Gestione dei residui

Residui attivi riaccertati	+	38.040.971,89
Residui passivi riaccertati	-	46.012.864,42
SALDO GESTIONE RESIDUI		-7.971.892,53

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.825.244,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		-7.971.892,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		-5.146.648,15

Analisi del conto del bilancio

e) Trend storico della gestione di competenza

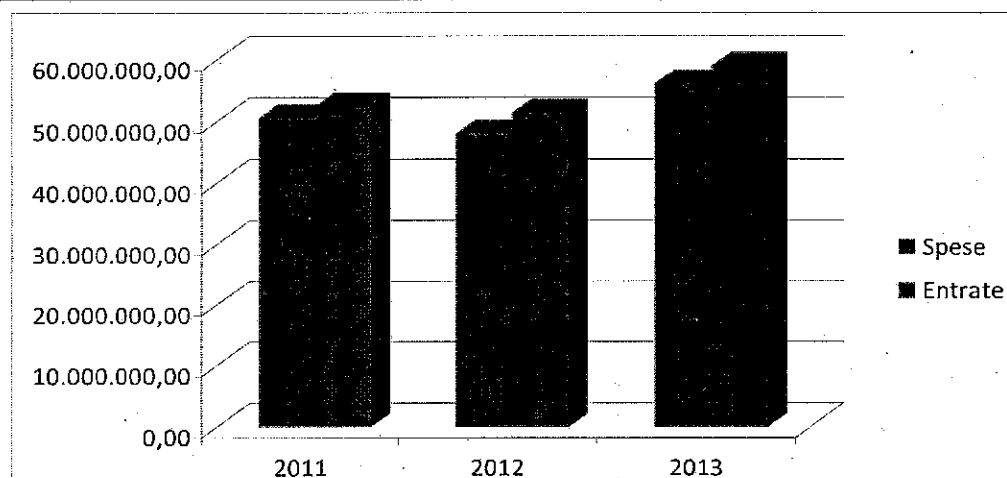
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	10.056.448,02	11.540.264,34	13.383.869,09
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	13.211.598,47	11.302.409,73	9.712.312,91
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	4.815.849,88	5.143.562,60	4.591.159,99
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	1.118.662,11	1.082.324,30	1.023.530,69
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	18.830.271,14	18.400.905,73	26.729.724,57
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	4.561.788,74	4.028.575,26	3.586.342,85
Totale Entrate		52.594.618,36	51.498.041,96	59.026.940,10

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	25.346.649,10	23.745.967,16	24.302.761,97
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	815.655,23	780.416,00	382.866,33
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	19.940.503,61	19.588.160,65	27.929.724,57
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	4.561.788,74	4.028.575,26	3.586.342,85
Totale Spese		50.664.596,68	48.143.119,07	56.201.695,72

Avanzo di competenza (A)	1.930.021,68	3.354.922,89	2.825.244,38
---------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	1.930.021,68	3.354.922,89	2.825.244,38
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 2.825.244,38, con decremento rispetto al precedente esercizio pari a € 529.678,51

Verifiche di cassa

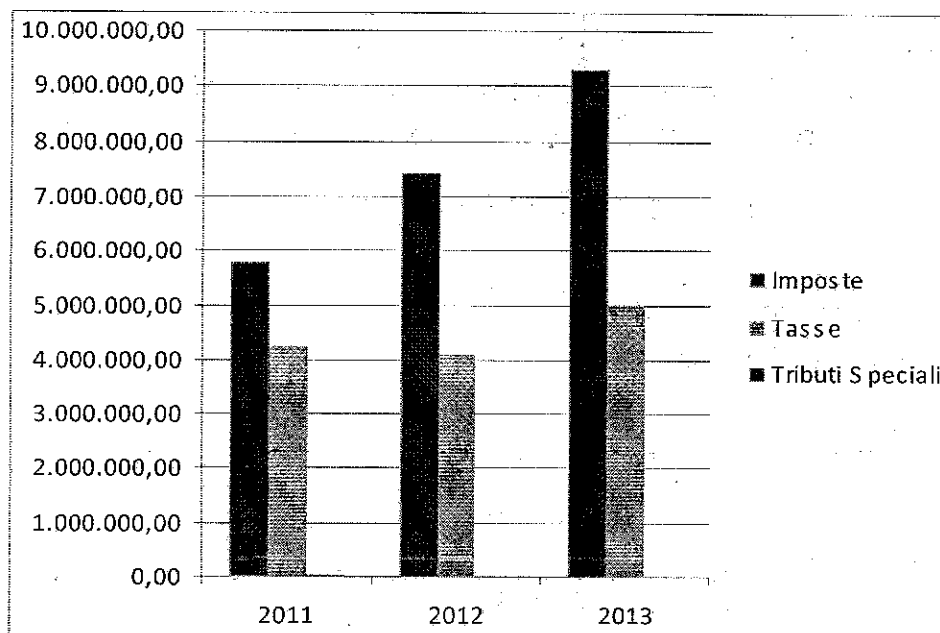
L'Organo di revisione evidenzia che sono state regolarmente eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione dell'economia. Delle predette verifiche sono stati regolarmente redatti verbali in atti.

Analisi delle principali poste

f) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	3.845.994,34	5.339.031,36	7.001.000,00	6.163.000,99
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
Addizionale IRPEF	1185123,83	1.483.000,00	1.483.000,00	1.660.296,91
Addizionale sul consumo energia elettrica	444594,50	435.376,91	471.000,00	460.908,74
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	311989,18	177.100,80	140.000,00	213.074,35
Altre imposte				
Totale categoria I	5.787.701,85	7.434.509,07	9.095.000,00	8.497.280,99
Categoria II - Tasse				
Tariffa servizio raccolta e smaltim.rifiuti	3.655.357,96	3.788.184,29	4.780.000,00	4.736.211,60
TOSAP	284.550,99	300.566,35	300.000,00	133.604,45
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse	307277,10			
Totale categoria II	4.247.186,05	4.088.750,64	5.080.000,00	4.869.816,05
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	21560,12	17.004,63	25.000,00	16.772,05
Entrate da fondo di solidarietà comunale				
Altri tributi propri				
Totale categoria III	21.560,12	17.004,63	25.000,00	16.772,05
Totale entrate tributarie	10.056.448,02	11.540.264,34	14.200.000,00	13.383.869,09



Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/2013, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/2013, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/2013, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15/12/2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del D.Lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,4 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota 0,4 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,4% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,8 % (Accertamento)
Euro 1.450.000,00	Euro 1.450.000,00	Euro 1.438.000,00	Euro 1.660.296,91

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	6.253.012,87
Residui riscossi nel 2013	1.289.285,58
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	6.263.322,05

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 20,61 %

L'Organo di Revisione invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
1.650.000,00	1.077.494,86	854.365,61

g) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	3.338.704,50	4.663.374,00	3.894.198,57	769.175,43
Proventi dei beni dell'ente	138.794,98	177.725,00	137.831,22	39.893,78
Interessi su anticipi e crediti	39.683,96	25.100,00	14.831,73	10.268,27
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	1.626.379,16	523.801,00	544.298,47	-20.497,47
Totale entrate extratributarie	5.143.562,60	5.390.000,00	4.591.159,99	798.840,01

h) Proventi dei servizi pubblici

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	
Asilo nido	19.379,60	217.625,48	-198.245,88	9%	
Servizi Cimiteriali	125.174,32	123.468,12	1.706,20	101%	
Impianti sportivi		152.215,62	-152.215,62		
Parcheggi a Pagamento e bagni	6.400,00	10.600,00	-4.200,00	60%	
mercati e fiere	28.817,77	6.240,00	22.577,77	462%	
Spurgo e pozzi neri	-4.474,63	1.660,00	2.814,63	270%	
Musei e teatri	21.433,10	103.561,84	-82.128,74	21%	

La percentuale di copertura dei costi per servizi a domanda individuale è pari al 33,42%.

Si segnala che l'ente, nel corso dell'anno 2013, in quanto ente strutturalmente deficiario, secondo le risultanze del Rendiconto di gestione per l'anno 2011, aveva l'obbligo di assicurare per l'esercizio di cui si tratta, la copertura minima del 36% dei costi dei servizi a domanda individuale, così come disposto dagli artt.242 e 243 del Tuel.

i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamento	1.062.112	608.515	655.126

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.595.658,12
Residui riscossi nel 2013	268.135,15
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	2.617.741,33

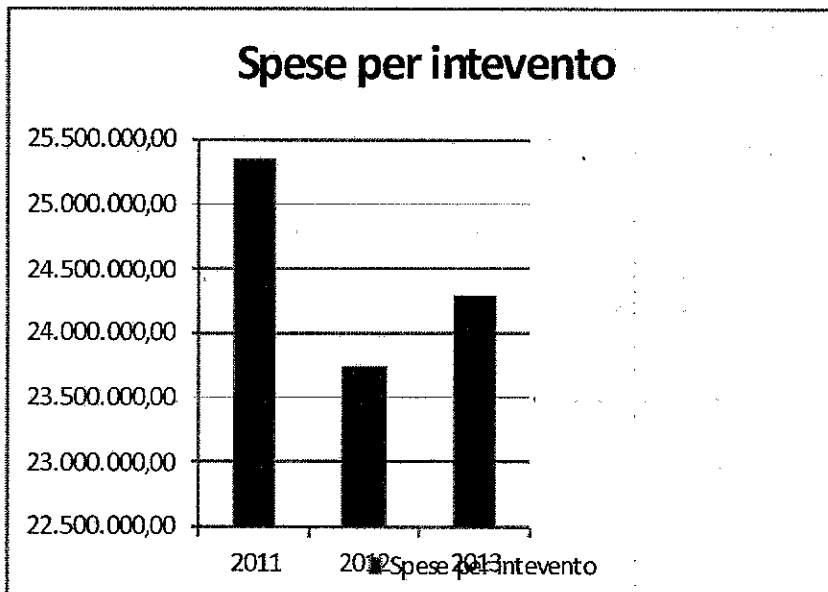
L' Organo di revisione invita il Responsabile del Settore ad attivarsi per la riscossione, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione, sollecitando ed eventualmente mettendo in mora il concessionario competente a porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti vantati.

I) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	11.373.556,00	10.704.839,71	10.432.799,94
02 - Acquisto di beni di consumo	504.673,00	197.385,05	316.368,81
03 - Prestazioni di servizi	11.097.941,00	10.702.076,88	11.551.850,47
04 - Utilizzo di beni di terzi	223.229,00	211.543,48	196.043,81
05 - Trasferimenti	395.930,00	237.520,39	177.194,45
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	855.971,00	805.790,77	711.507,94
07 - Imposte e tasse	857.454,00	857.450,62	879.971,77
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	35.848,29	29.360,26	37.024,78
Totale spese correnti	25.346.022,29	23.746.987,14	24.302.761,97



[Handwritten signatures]

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/2006.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.712.490,00
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.108.335,00
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	621.862,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	174.848,00
14) Integrazione oraria al personale a tempo determinato	549136
15) Altre spese	20.213,00
totale	11.186.884,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	12.651,00
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	1.440.987,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	564.221,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	62.391,00
11) diritto di rogito	7.562,00
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) altre (Spese per lavoro straordinario ed altri oneri att. elet. e cens.)	82.582,00
totale	2.170.394,00

Il totale della spesa rilevante ai fini della verifica della riduzione come previsto dall'art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'14, comma 7, DL 78/2010 è pari ad € 9.016.490 e risulta, quindi compatibile con le disposizioni sopra citate.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	366	363	359
spesa per personale al netto di spese rimborsate	11.373.556,00	10.704.839,00	10.432.799,94
spesa corrente	25.344.602,00	23.745.963,00	24.302.761,97
Costo medio per dipendente	31.075,29	29.489,91	29.060,72
incidenza spesa personale su spesa corrente	44,88	45,08	42,93

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. **L'Organo di Revisione invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.**

n) "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** istituito il "Fondo svalutazione crediti".

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 617.448,44 .

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2011		
Titolo I	€.	10.056.448
Titolo II	€.	13.211.598
Titolo III	€.	4.815.850
Totale Entrate Correnti	€.	28.083.896
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	2.246.712
Interessi passivi	€.	617.448,44
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		2,21%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,2%.

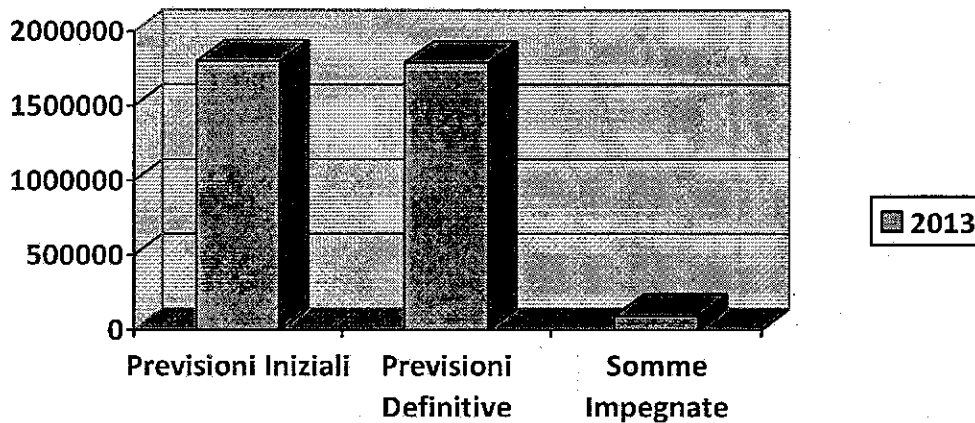
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>
53.170.152	53.170.152	382.866

Spese in conto Capitale Anno2013



Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- altre risorse	382.866,33	
<i>Totale</i>		<u>382.866,33</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi		
<i>Totale</i>		
Totale risorse		<u>382.866,33</u>
Impieghi al titolo II della spesa		<u>347.308,00</u>

[Handwritten signatures]

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	1.042.749	1.063.700	1.042.749	1.063.700
Ritenute erariali	1.251.513	1.268.765	1.251.513	1.268.765
Altre ritenute al personale c/terzi	47.696	24.132	47.696	24.132
Depositi cauzionali	82.660	62.267	82.660	62.267
Altre per servizi conto terzi	1.536.010	1.091.828	1.536.010	1.091.828
Fondi per il Servizio economato	67.944	70.334	67.944	70.334
Depositi per spese contrattuali				

In riferimento alla voce "Altre per servizi conto terzi" l'Organo di revisione invita l'Ente a verificare periodicamente tale posta di bilancio avendo cura di farvi confluire solo elementi pertinenti.

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
4,76%	4,39%	2,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	15.806.527,00	14.651.762,00	13.464.507,00
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	1.154.765,00	1.187.255,00	1.293.547,44
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	14.651.762,00	13.464.507,00	12.170.959,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	723.740	663.065	617.448
Quota capitale	1.154.765	1.187.255	1.293.547
Totale fine anno	1.878.505	1.850.320	1.910.996

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. come da Determinazione Dirigenziale n. 113 del 24/12/2015.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	29.446.291,11	7.633.790,17	22.004.408,82	29.638.198,99	-191.907,88
C/capitale Tit. IV, V	5.132.654,03	118.864,85	5.080.955,06	5.199.819,91	-67.165,88
Servizi c/terzi Tit. VI	3.062.976,95	322.962,15	2.879.990,84	3.202.952,99	-139.976,04
Totale	37.641.922,09	8.075.617,17	29.965.354,72	38.040.971,89	-399.049,80

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	23.656.381,01	6.201.045,89	17.299.992,00	23.501.037,89	155.343,12
C/capitale Tit. II	10.116.824,08	914.676,33	9.201.224,49	10.115.900,82	923,26
Rimb. prestiti Tit. III	8.962.918,16		8.962.918,16	8.962.918,16	
Servizi c/terzi Tit. IV	3.440.007,55	1.162.805,22	2.270.202,33	3.433.007,55	7.000,00
Totale	46.176.130,80	8.278.527,44	37.734.336,98	46.012.864,42	163.266,38

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	399.049,80
Minori residui passivi	163.266,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	-562.316,18

Dalla verifica con adeguata tecnica di campionamento effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica.

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti inesigibili per euro 4.996,70 e insussistenti per euro 8.136,58, mentre tra i passivi sono stati stralciati residui per l'importo di euro 163.266,28 per economie e insussistenze.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	4.889.807,84	470.486,99	1.048.194,46	1.931.211,04	1.849.557,08	5.632.780,38	15.822.037,79
di cui Tarsu							
Titolo II	269.753,71	3.444,83	35.894,69	598.996,01	569.174,10	3.983.471,49	5.460.734,83
Titolo III	2.917.684,50	1.918.002,99	1.627.047,14	1.152.949,35	2.722.204,09	3.391.731,01	13.729.619,08
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice							
Titolo IV	484.374,65	2.643.292,56			91.483,78	91.359,38	3.310.510,37
Titolo V	323.433,02	1.538.371,05					1.861.804,07
Titolo VI	673.590,42	659.312,24	941.103,74	432.110,21	173.874,23	180.582,40	3.060.573,24
Totale	9.558.644,14	7.232.910,66	3.652.240,03	4.115.266,61	5.406.293,28	13.279.924,66	43.245.279,38

PASSIVI							
Titolo I	2.475.143,72	2.445.414,22	4.273.305,36	5.637.226,80	2.468.901,90	5.818.648,71	23.118.640,71
Titolo II	2.634.768,28	5.173.249,71	115.259,37	615.290,55	662.656,58	307.539,36	9.508.763,85
Titolo III	18.150,85	4.500.000,00		2.541.513,72	1.903.253,59	4.015.081,20	12.977.999,36
Titolo IV	872.570,86	494.470,09	482.910,16	108.585,94	311.665,28	516.321,28	2.786.523,61
Totale	6.000.633,71	12.613.134,02	4.871.474,89	8.902.617,01	5.346.477,35	10.657.590,55	48.391.927,53

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, rispetta sei parametri su dieci di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale come da decreto del Ministero dell'Interno 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Pertanto l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati in relazione ai seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

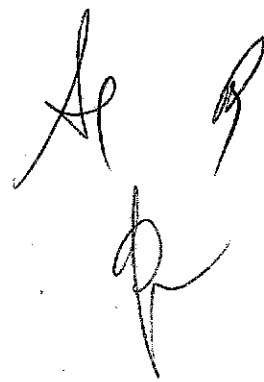
I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	28.684.315,00	28.323.053,00	27.979.569,47
B Costi della gestione	24.265.868,00	22.910.816,00	23.554.229,25
Risultato della gestione	4.418.447,00	5.412.237,00	4.425.340,22
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	4.418.447,00	5.412.237,00	4.425.340,22
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-821.437,00	-766.108,00	-696.676,21
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-13.643.778,00	-29.360,00	525.291,40
Risultato economico di esercizio	-10.046.768,00	4.616.769,00	4.253.955,41

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	167.184.691,81	435.132,53	- 143.447,41	167.476.376,93
Immobilizzazioni finanziarie	15.159.836,86			15.159.836,86
Totale immobilizzazioni	182.344.528,67	435.132,53	- 143.447,41	182.636.213,79
Rimanenze				-
Crediti	38.395.233,09	5.500.701,49	399.049,80	44.294.984,38
Altre attività finanziarie	516,46			516,46
Disponibilità liquide	141,19			141,19
Totale attivo circolante	38.395.890,74	5.500.701,49	399.049,80	44.295.642,03
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	220.740.419,41	5.935.834,02	255.602,39	226.931.855,82
Conti d'ordine	9.761.611,63			9.761.611,63
Passivo				
Patrimonio netto	167.254.667,54	4.253.955,41	- 239.417,96	171.269.204,99
Conferimenti	1.820.162,11	363.000,00		2.183.162,11
Debiti di finanziamento	13.464.503,51	- 1.200.000,00		12.264.503,51
Debiti di funzionamento	23.466.336,01	- 382.397,18	34.701,88	23.118.640,71
Debiti per anticipazione di cassa	638.260,13	4.015.081,20		4.653.341,33
Altri debiti	14.096.487,11	- 646.483,94	- 7.000,00	13.443.003,17
Totale debiti	51.665.586,76	1.786.200,08	27.701,88	53.479.488,72
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	220.740.416,41	6.403.155,49	- 211.716,08	226.931.855,82
Conti d'ordine	9.761.611,63			9.761.611,63

Il Collegio, con nota prot. n. 2971 del 25/01/2016 ha fatto rilevare che la variazione del netto patrimoniale non trovava corrispondenza con il risultato economico d'esercizio nei documenti contabili approvati dalla G.M. n. 172 del 24/12/2015.

In seguito a tale segnalazione l'Ufficio Finanziario, con nota prot. n. 523 del 26/01/2016 provvedeva a rettificare il dato errato rilevato.

Alla luce di quanto sopra esposto la rettifica contabile di cui si tratta necessita di idonea deliberazione degli organo competenti.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. . I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la **non corrispondenza** del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

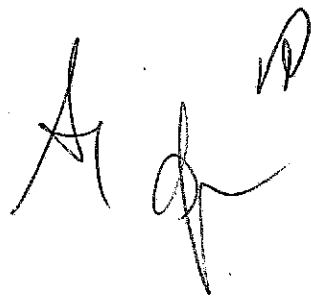
C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche effettuate, le criticità riscontrate:

Si segnala che l'ente, nel corso dell'anno 2013 era Ente strutturalmente deficitario secondo gli artt. 242 e 243 del TUEL e pertanto aveva l'obbligo di assicurare per l'esercizio di cui si tratta, la copertura minima del 36% dei costi dei servizi a domanda individuale.

L'Organo di revisione invita i Responsabili dei Settori ad attivarsi per la riscossione dei crediti vantati dall'ente stante la mole di residui non ancora riscossi, vista anche la vetustà degli stessi e il basso grado di riscossione, sollecitando ed eventualmente mettendo in mora il concessionario competente a porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti vantati.

In considerazione a quanto già esposto in merito alla non corrispondenza del patrimonio netto ed il conto economico d'esercizio, si ribadisce la necessità di adottare idonea deliberazione al fine di ricondurre i dati di bilancio alla corretta rappresentazione.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione e delle osservazioni formulate, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 da parte dell'organo consiliare a condizione che venga adottata idonea deliberazione atta a ricondurre i dati del conto del patrimonio alla corretta rappresentazione.

Milazzo 26/01/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Magistri - Presidente

Dott. Pasquale Impellizzeri - Componente

Dott. Antonino Merillo - Componente

